



GIOVANNI D. PUTORTI'
NOTAIO

Repertorio n. 14.997

Raccolta n. 10.157

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemila diciannove, il giorno tre del mese di ottobre, in Reggio di Calabria nel mio studio alle ore dodici e minuti quaranta.

Innanzi a me Dott. Giovanni PUTORTI' Notaio in Reggio Calabria con studio in Via Generale Tommasini N.1/D, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Reggio Calabria e Locri

SONO PRESENTI

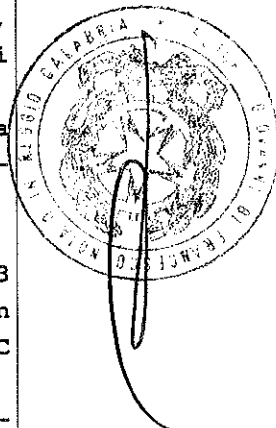
- 1) GIARMOLEO Teresa, nata a Reggio Calabria il 14 marzo 1963 (codice fiscale: GRM TRS 63C54 H224Z), residente in Motta San Giovanni, Via Nettuno n.14 (C.I. AS4561231 ril. Comune RC 27.09.2010);
- 2) GIARMOLEO Giada Italia, nata a Reggio Calabria, il 10 ottobre 1987 (codice fiscale: GRM GTL 87R50 H224O), ivi residente in Via Ravagnese n.60 (C.I. AR6652860 ril. Comune RC 06.11.2008);
- 3) PALAMARA Elena, nata a Reggio Calabria il 14 agosto 1934 (codice fiscale: PLM LNE 34M54 H224D), ivi residente in Via Galileo Galilei n. 63 (C.I. AR6652604 ril. Comune RC 30.10.2008);
- 4) GIARMOLEO Annunziata, nata a Reggio Calabria il 9 marzo 1954 (codice fiscale: GRM NNZ 54C49 H224W), ivi residente in Viale Aldo Moro Traversa Morabito n.31 (C.I. AS4542175 ril. Comune RC 02.11.2009).

Le comparenti, cittadine italiane della cui identità personale io Notaio sono certo, mi chiedono di ricevere il presente atto, al quale premettono:

- che è corrente, in Reggio Calabria, con sede in Reggio Calabria, Via Sbarre Superiori n. 209, la libera associazione di promozione sociale senza scopo di lucro denominata Associazione "CEFIP FORM" (o CEFIP FORM ETS a far data dalla istituzione del RUNTS), costituita in data 29 aprile 2006 con atto ed allegato statuto registrati in Reggio Calabria il 15 maggio 2006 al n.2923 serie III, come modificata con il verbale di assemblea a mio rogito in data 12 ottobre 2018, Repertorio n. 14239, registrato a Reggio Calabria il 17 ottobre 2018 al n. 4525, iscritta altresì nel Registro delle Imprese di Reggio Calabria, essendovi la detta Associazione iscritta con numero di codice fiscale "92050450805" e, in data 28 settembre 2006, con REA n.167067;
- che trovasi qui riunita, in questo giorno, luogo ed ora, a seguito di regolare convocazione, a norma di legge e di statuto, mediante lettera raccomandata inviata a tutti gli associati in data 20 settembre 2019, l'Assemblea di detta Associazione "CEFIP FORM", in sede straordinaria, per deliberare sugli argomenti posti al seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Integrazione dell'oggetto associativo;



In corso di registrazione perchè nei termini

2) Eventuali ulteriori adeguamenti statutari a norme di legge;

3) Deliberazioni conseguenti.

Tutto ciò premesso, ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto, le comparenti col presente atto mi richiedono di assistere alla riunione della qui riunita assemblea degli associati, verbalizzandone le relative deliberazioni.

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio metto a verbale quanto segue.

Assume la Presidenza, ai sensi dell'art.22 del vigente Statuto e per designazione unanime degli intervenuti, la comparente GIARMOLEO Teresa, la quale preliminarmente constata e chiede darsi atto a verbale:

- che è presente, in proprio e per delega, l'intera ed attuale compagine associativa, quale risultante dal libro degli associati, nelle persone delle comparenti medesime nonché del signor SANGRIGOLI Giuseppe, nato a Reggio Calabria il 7 ottobre 1983, per delega conferita a GIARMOLEO Giada Italia in data 30 settembre 2019, verificata di regolarità dal Presidente, che rimane acquisita agli atti sociali;
- che per il Consiglio Direttivo è presente il Vice Presidente nella persona di sè medesima, nonché i consiglieri GIARMOLEO Giada Italia, PALAMARA Elena e GIARMOLEO Annunziata;
- dichiara pertanto la presente assemblea regolarmente costituita ed atta a deliberare sull'ordine del giorno sopra riportato.

Il Presidente apre la discussione sul punto principale del suddetto Ordine del giorno, che è costituito esclusivamente da una singola, specifica integrazione dell'elenco delle attività attraverso le quali l'Associazione persegue in propri scopi di pubblico interesse, elenco contenuto nel dettaglio nell'art. 4 del vigente statuto associativo.

Il Presidente rammenta come, in sede di ultima riunione assembleare straordinaria tenutasi 12 ottobre 2018 e verbalizzata con l'atto citato in comparsa, gli associati avevano deliberato ed attuato una modifica integrale dello statuto previgente, adeguandone il testo alle intervenute modifiche legislative ed in particolare alla normativa di riforma generale degli Enti del Terzo Settore, anticipando in tal modo gli adempimenti che diverranno obbligatori con l'entrata in vigore definitiva della riforma in oggetto, in gran parte legata alla istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Purtroppo in quella sede assembleare, tra le varie modifiche apportate, anche al testo dell'articolo 4, pur essendo ampiamente ed in varie modalità prevista l'attività di formazione, non è stata inserita una specifica voce, di natura tecnico - amministrativa, consistente nello svolgimento dell'attività di Formazione Continua in Sanità (o Formazione Continua in Medicina), identificata anche con l'acronimo "ECM".

L'assenza nel testo statutario di tale specifica voce ed attività, non potendo essere surrogata dal richiamo presente in

più incisi del vigente articolo 4 all'attività di formazione in generale, reca potenzialmente grave pregiudizio allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente associativo in quanto, per prassi consolidata e normativa regolamentare, l'espressa menzione dell'attività di formazione "c.d. ECM" all'interno degli statuti, costituisce requisito essenziale per gli Enti associativi, ai fini dell'affidamento di servizi pubblici in sede di bandi e gare nel settore di interesse e competenza di CEFIP FORM, sia a livello regionale, sia a livello nazionale o comunitario.

La deliberazione da adottare necessariamente in questa sede di assemblea generale straordinaria, consiste pertanto nella introduzione, all'interno dell'attuale contesto letterale dell'articolo 4 dello statuto, rubricato "Attività", della specifica voce sopra individuata, che andrebbe così ad aggiungersi al già corposo elenco delle attività istituzionali dell'Associazione CEFIP FORM, anche al fine di evitare criticità o impasse di vario genere in sede di partecipazione a bandi e gare pubbliche in ambito formativo, nel libero esplicarsi dell'attività associativa, che rimane essenzialmente priva di fini di lucro, tesa alla promozione sociale.

Il Presidente dà quindi lettura in assemblea di quello che risulterebbe, se approvato dall'odierna assemblea, il nuovo testo dell'art.4 dello Statuto sociale, in particolare soffermandosi sul contenuto della nuova attività inserita in detto articolo, la cui formulazione proposta per il voto assembleare è collocata in continuità con le previsioni già contenute, sempre in materia di attività formative.

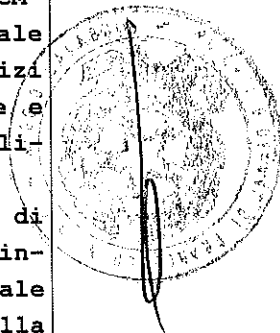
Il Presidente, infine, in merito agli altri punti posti all'ordine del giorno, comunica agli associati il non luogo a discutere o deliberare, non essendovi novità di rilievo in materia di legislazione sul Terzo Settore, e comunque in assenza di ulteriori obblighi di adeguamento imposti dalla legge, essendosi peraltro in attesa dell'entrata in vigore effettiva della riforma.

Segue in assemblea, ampia ed esauriente discussione in ordine alla proposta di delibera esposta dal Presidente, al cui termine l'assemblea straordinaria dell'Associazione "CEFIP FORM", all'unanimità

DELIBERA:

1) di integrare l'oggetto associativo, inserendovi la menzione delle specifiche voci indicate dal Presidente, secondo il testo letto in assemblea dal Presidente, ed in particolare con l'inserimento dei seguenti, nuovi incisi, da inserirsi nella specifica sezione del vigente articolo 4, relativo alle attività formative:

ART.4OMISSIS....."L'Associazione, inoltre, si propone lo sviluppo delle competenze e delle conoscenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza e sicu-



rezza degli specifici processi di produzione delle attività sanitarie attraverso la gestione e l'esercizio dell'attività di "Formazione Continua in Sanità" (o "Formazione Continua in Medicina") (ECM). Gli obiettivi si rivolgono dunque ad operatori sanitari ed équipe che intervengono in un determinato segmento di produzione (obiettivi formativi di processo ed obiettivi formativi di sistema).....OMISSIS"

Lo Statuto associativo contenente la modifica approvata con l'odierna deliberazione, sempre costituito da 52 articoli, previa dispensa dalla lettura fattami dalle comparenti in quanto a tutte ben noto, si allega al presente atto sotto la lettera "A", quale sua parte integrante e sostanziale.

L'assemblea delibera infine di conferire il più ampio mandato al Vice Presidente del Consiglio Direttivo, a compiere quanto necessario e opportuno al fine di dare materiale esecuzione alle deliberazioni adottate.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore tredici e minuti quindici.

Le spese del presente atto sono a carico dell'Associazione.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente, che ho letto in assemblea alle comparenti che, da me interpellate, lo dichiarano in tutto conforme alla loro volontà ed al vero.

Scritto da me Notaio personalmente con caratteri indelebili a macchina, integrato di mia mano su un foglio, per pagine tre e quanto sin qui della presente.

Sottoscritto alle ore tredici e minuti venti.

F.ti: Teresa GIARMOLEO - PALAMARA Elena - GIARMOLEO Annunziata
- Giada Italia GIARMOLEO - Giovanni PUTORTI' Notaio (L.S.)

ALLEGATO "A" AL N. 10.157 DI RACCOLTA
ASSOCIAZIONE "CEFIP FORM" - ENTE DEL TERZO SETTORE
STATUTO ASSOCIATIVO

COSTITUZIONE

Art. 1 - Costituzione

È costituita l'associazione "CEFIP FORM ETS" - di seguito nominata "Associazione".

Art. 2 - Finalità

- L'Associazione "CEFIP FORM ETS", non ha scopo di lucro e svolge attività di utilità sociale a favore degli associati e di terzi.

L'Associazione persegue esclusivamente finalità di utilità sociale nella promozione e nel sostegno di attività nel settore culturale, artistico e formativo, della tutela e valorizzazione della cultura, dell'arte e dell'integrazione multi-etnica, attraverso la formazione professionale ad essi collegata.

Art. 3 - Qualificazione come Ente del Terzo Settore

L'Associazione è costituita per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

Nel periodo transitorio precedente l'iscrizione nella sezione "Altri enti del Terzo Settore" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, l'acronimo "ETS" non è spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Successivamente all'iscrizione nella sezione "Altri enti del Terzo Settore" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, l'Associazione indica gli estremi dell'iscrizione negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Art. 4 - Attività

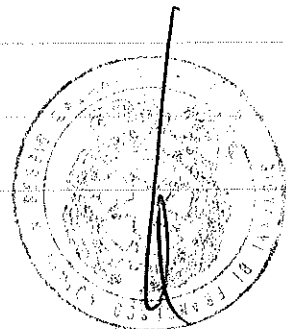
L'Associazione potrà, in particolare, promuovere, nei settori indicati attività formative.

Detto Ente, persegue il conseguimento da parte dei soci studenti a qualifiche e specializzazione che permettono un facile inserimento degli stessi nel mondo del lavoro, tenendo conto anche dell'eventuale presenza di persone svantaggiate.

Per tali attività l'Ente è dotato di idonea attrezzatura, di strutture adeguate e di capacità organizzativa.

Al termine dei corsi, l'Associazione rilascerà attestati di frequenza o diplomi di qualifica a seconda della natura del corso frequentato e della sua durata.

L'Ente inoltre si impegna a garantire il controllo sociale della attività e si obbliga a rendere pubblico il bilancio annuale, accettando, ove vi fossero convenzioni con enti comunali, provinciali, regionali, nazionali o europei, il controllo mediante ispezioni sul corretto utilizzo dei finanziamenti e-



rogati

L'Associazione intende fungere, inoltre, come centro di coordinamento e centro di assistenza servizi per persone, comitati spontanei, associazioni impegnati nella promozione della cultura e nell'integrazione multietnica. Facilitare la preparazione degli extra-comunitari dal punto di vista professionale, culturale e psicologico per rendere meno disagiato l'insediamento delle famiglie nelle nuove residenze ed aiutarle nel loro nuovo ambientamento attraverso l'organizzazione di colonie, corsi ed altre iniziative di carattere socio-assistenziale. Inoltre, svolge attività di promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico, e culturale, e meglio specificamente cultura regionale popolare.

A titolo esemplificativo e non tassativo, l'Associazione può svolgere:

- attività culturali: tavole rotonde, conferenze, dibattiti, mostre scientifiche, iniziative didattiche, inchieste, seminari, proiezioni di film o documentari culturali;
- attività di ricerca: costituzione di gruppi di studio o di ricerca; attività editoriale e di assistenza organizzativa.

Per il raggiungimento dei propri scopi l'Associazione potrà organizzare occasionalmente, nei limiti consentiti dalla legge, raccolte pubbliche di fondi, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.

A tal fine nel settore *formazione* si intende: organizzare corsi di formazione professionale per gli associati e non; corsi di formazione diretti al personale della scuola; corsi di insegnamento e perfezionamento della lingua italiana per stranieri, nonché corsi di lingue diverse per cittadini italiani e non; percorsi formativi per accompagnatori ed animatori di soggiorni di vacanza in Italia ed all'estero; organizzare e gestire progetti in favore dei giovani: ■ attività scolastiche ed extrascolastiche, seminari, percorsi informativi e formativi in favore di scolaresche di ogni ordine e grado, progetti di pre e post scuola; viaggi di istruzione e percorsi didattico-culturali in favore di scolaresche, sia in Italia che all'Estero con particolare riguardo ai Paesi della Unione Europea; programmi di accompagnamento e animazione ludica e culturale per gruppi nell'ambito di soggiorni in Italia e all'estero con particolare riguardo alla promozione di programmi di turismo sostenibile; mantenere costanti rapporti con i mass media per meglio diffondere le opportunità di formazione ed orientamento al lavoro per i giovani; promuovere scambi giovanili in partenariato con altri organismi europei ed extra europei; organizzare incontri, convegni, seminari di studio e di ricerca su tematiche attinenti le finalità dell'Associazione; diffondere i risultati di studi, ricerche e sperimentazioni attraverso elaborati cartacei e, al fine di rendere più capillare l'informazione, attraverso la rete Internet; partecipare a bandi pubblici su attività inerenti le

- utilizzo e valorizzazione degli strumenti orientativi e consulenziali in materia di politiche del lavoro, impostato sugli interventi di orientamento come supporto attivo per la formazione di un proprio progetto professionale.

- orientamento e formazione dei giovani che abbiano terminato o che stiano terminando la propria formazione scolastica universitaria, anche attraverso azioni orientative nei confronti di giovani in obbligo formativo e adulti in cerca di occupazione o di un riposizionamento nel mercato del lavoro, con una particolare attenzione alle donne che desiderano reinserirsi nel mercato del lavoro, in quanto soggetti posti in stato di svantaggio.

- supporto alla riforma dei centri per l'impiego, con particolare riferimento all'applicazione del Dlgs. 181/100, 297/02 ed alla normativa in materia di lavoro.

Il CEFIP FORM si è iscritta all'albo informativo delle Agenzie del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per svolgere attività di intermediazione, operando nella mediazione tra domanda e offerta di lavoro.

Tale attività si concretizza nella realizzazione di diversi servizi di accompagnamento al lavoro che possono partire da una prima fase di orientamento e proseguire attraverso l'inserimento in Azienda mediante attività di ricerca e selezione personale realizzata attraverso l'attivazione di percorsi di tirocinio formativo e realizzazione di formazione per l'apprendistato; la promozione e la diffusione dell'arte e della cultura; l'integrazione multi-etnica

Art. 5 - Sede

L'Associazione ha sede nel Comune di Reggio Calabria.

L'Associazione potrà istituire o chiudere sedi secondarie o sezioni anche in altre città d'Italia o all'estero mediante delibera del Consiglio direttivo.

La modifica dell'indirizzo della sede nell'ambito del predetto comune, non comporta modifica del presente statuto e potrà essere effettuata con determinazione dell'organo amministrativo.

Art. 6 - Anno sociale

L'anno sociale e l'esercizio finanziario vanno dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

PARTE II

SOCI

Art. 7 - Definizione

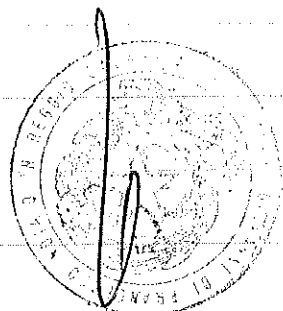
Sono soci dell'Associazione tutti coloro che ne condividono gli scopi e gli ideali e che vengono ammessi dal Consiglio Direttivo. Le organizzazioni partecipano nella persona di un loro rappresentante.

Art. 8 - Diritti

Ogni socio ha diritto di:

a) essere puntualmente informato sulle attività dell'Associazione;

b) partecipare, intervenire e votare alle Assemblee;



- c) presentare proposte, reclami e richieste al Consiglio Direttivo;
- d) consultare i libri sociali;
- e) ricevere la tessera associativa.

Art. 9 - Doveri

Ogni socio ha dovere di:

- a) partecipare attivamente alla vita sociale;
- b) attenersi allo Statuto e agli eventuali regolamenti interni;
- c) rispettare le risoluzioni prese dagli organi sociali;
- d) non compiere atti contrari agli scopi associativi;
- e) non compiere atti lesivi degli interessi dell'Associazione;
- f) versare la quota associativa annuale.

Art. 10 - Domanda di adesione

Chiunque può fare domanda scritta di adesione all'Associazione, versando congiuntamente la quota associativa.

La domanda è esaminata dal Consiglio Direttivo alla prima seduta successiva alla presentazione della domanda.

Se la domanda ha esito positivo, il richiedente ne riceve comunicazione accompagnata dalla tessera associativa e i suoi dati sono inseriti nel libro dei soci.

Se la domanda ha esito negativo, il richiedente ne riceve, in forma scritta, comunicazione motivata e la quota versata gli viene restituita entro trenta giorni dall'esame.

Art. 11 - Criteri di ammissione, non ammissione ed esclusione

L'Associazione non fa distinzione di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali nell'ammissione dei soci.

Sono criteri di non ammissione o esclusione:

- a) comportamenti che rechino pregiudizio agli scopi o al patrimonio dell'Associazione;
- b) lo svolgimento di attività incompatibili con i principi statutari;
- c) la non osservanza dello Statuto;
- d) la non osservanza delle delibere degli organi sociali.

Art. 12 - Quota associativa

La quota associativa è annuale, non rivalutabile e intrasmisibile, ad eccezione dei trasferimenti in caso di morte.

In caso di mancata deliberazione dell'importo della quota associativa, si intende tacitamente rinnovato l'importo relativo all'anno precedente.

Art. 13 - Durata del rapporto associativo

È esclusa la temporaneità del rapporto associativo.

La qualifica di socio si perde per dimissioni volontarie, esclusione o decesso.

Art. 14 - Protezione dei dati personali

L'Associazione garantisce ai soci la protezione di tutti i dati personali di cui sia in possesso.

Art. 15 - Gratuità del rapporto associativo

La qualità di socio è incompatibile con qualsiasi forma di

vizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni. 2) avere un progetto educativo finalizzato a far acquisire ai predetti giovani i saperi e le competenze di cui all'articolo 1, comma 2; 3) applicare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per la Formazione professionale nella gestione del personale dipendente impegnato nei percorsi di cui all'articolo 1; 4) prevedere, in relazione ai saperi e alle competenze di cui all'articolo 1, comma 2, l'utilizzo di tre docenti che siano in possesso dell'abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore o, in via transitoria, di personale in possesso di un diploma di laurea inerente l'area di competenza e di una sufficiente esperienza o, almeno, di un diploma di scuola secondaria superiore e di una esperienza quinquennale. Tale personale deve documentare le esperienze acquisite nell'insegnamento delle competenze di base nella formazione professionale iniziale, ivi comprese quelle maturate nei percorsi sperimentali di cui all'accordo quadro in sede di Conferenza unificata 19 giugno 2003; 5) prevedere stabili relazioni con le famiglie e con i soggetti economici e sociali del territorio, anche attraverso misure di accompagnamento per favorire il successo formativo; 6) garantire la collegialità nella progettazione e nella gestione delle attività didattiche e formative, assicurando la certificazione periodica e finale dei risultati di apprendimento; 7) essere in possesso di strutture, aule ed attrezzature idonee alla gestione di servizi educativi all'istruzione e formazione dei giovani fino a diciotto anni.

L'associazione si occupa di supportare e sviluppare le politiche del lavoro intese come accompagnamento nella formulazione di un progetto personale lungo tutto l'arco della vita. Lo scopo persegue attuando misure attive e preventive, quali attività di orientamento, esperienze guidate in ambienti lavorativi, alternanza tra istruzione formazione e lavoro, percorsi per l'inserimento lavorativo e di supporto alle transizioni, formazione mirata finalizzata all'inserimento e reinserimento lavorativo, coerenti con le tendenze produttive settoriali e locali, per accompagnare le persone nell'entrata e nel reinserimento del mercato del lavoro. L'associazione ha come obiettivo fondamentale quello di supportare e facilitare le politiche di inserimento di personale in azienda, sia per giovani che per adulti, con la capacità inoltre di accertare opportunità di finanziamento pubblico a vantaggio sia delle aziende che degli utenti. I principali strumenti utilizzati dall'associazione per il raggiungimento degli obiettivi in ambito servizi per il lavoro sono i seguenti:

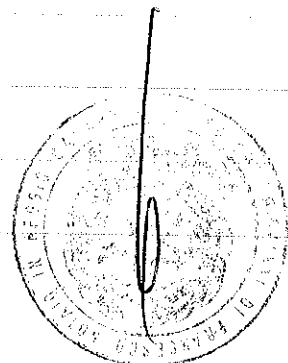
- utilizzare e valorizzare gli strumenti legislativi in materia di politiche attive del lavoro per permettere incontro tra domanda e offerta di lavoro.
- valorizzazione di strumenti formativi per l'inserimento dei nuovi ingressi in Azienda.

finalità dell'associazione; l'educazione alla cultura economica; prevenire la dispersione scolastica e orientare; collaborare nei bisogni individuali e sociali dello studente; proporre alternanza scuola-lavoro, l'inclusione scolastica e sociale, il dialogo interculturale e interreligioso; gestire le problematiche relazionali all'interno dell'aula; proporre la conoscenza e il rispetto della realtà naturale e ambientale, la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sviluppare la cultura digitale e la l'educazione ai media oltre alla cittadinanza attiva e legalità, favorire nuove metodologie e attività laboratoriali, innovazione didattica e la didattica digitale, la didattica per competenze e le competenze trasversali. Nel settore dell'orientamento si intende: promuovere iniziative di studio, ricerca, documentazione e informazione sui percorsi formativi e di orientamento professionale in Italia, in Europa e nel mondo; rilevare e monitorare l'offerta di lavoro in Italia ed all'estero con particolare attenzione ai Paesi dell'Unione Europea; realizzare sportelli informativi di orientamento al lavoro: svolgere interventi di sostegno, in particolare per i soci iscritti, durante la fase di transizione scuola-lavoro; promuovere la diffusione e lo scambio di informazioni sui servizi di orientamento in ambito dei Paesi della Unione Europea; realizzare, sperimentare, monitorare modelli ed esperienze innovative nel campo dell'orientamento al lavoro, professionale e non; collaborare con le Istituzioni pubbliche e private, le Università e i Centri di Formazione Professionali alla elaborazione di programmi e progetti di formazione ed orientamento al lavoro, a livello locale, nazionale e transnazionale; partecipare ai diversi bandi europei per la realizzazione di progetti e di attività di ricerca e studio sul tema.

L'Associazione, inoltre, si propone lo sviluppo delle competenze e delle conoscenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza e sicurezza degli specifici processi di produzione delle attività sanitarie, attraverso la gestione e l'esercizio dell'attività di "Formazione Continua in Sanità" (o "Formazione Continua in Medicina ") (ECM).

Gli obiettivi si rivolgono dunque ad operatori sanitari ed équipe ai fini dell'intervento in un determinato segmento di produzione (obiettivi formativi di processo ed obiettivi formativi di sistema).

Ai sensi del Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con Ministro del lavoro e della previdenza sociale, ai fini di cui all'articolo 1, nella fase di prima attuazione dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del regolamento adottato con decreto del ministro della pubblica istruzione n. 139/07, nonché della Normativa vigente della Regione Calabria in ordine all'accreditamento degli organismi di formazione, l'associazione intende: 1) offrire ser-



rapporto di lavoro con l'Associazione.

Al socio possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata in favore della comunità e del bene comune per il tramite dell'Associazione, entro limiti massimi e alle condizioni stabilite dal Consiglio Direttivo.

Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Art. 16 - Soci attivi

Ogni socio può richiedere di essere considerato socio attivo e partecipare occasionalmente all'organizzazione delle attività istituzionali.

Il socio attivo riceve le convocazioni delle riunioni del Consiglio Direttivo e può parteciparvi senza diritto di voto.

Art. 17 - Volontari

Sono volontari dell'Associazione i soci che, per libera scelta, svolgono non occasionalmente attività in favore della comunità e del bene comune, per il tramite dell'Associazione, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della loro azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'Associazione, nell'avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività, iscrive nell'apposito registro quelli che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

PARTE III

ORGANI SOCIALI

Art. 18 - Elenco degli organi sociali

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Vicepresidente;
- e) il Segretario;
- f) il Tesoriere;
- g) l'Organo di controllo.

TITOLO I

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 19 - Definizione

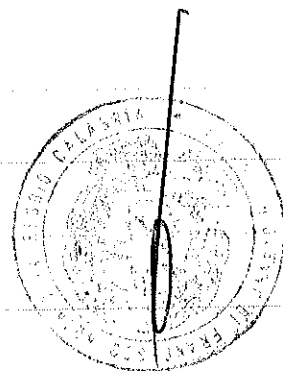
L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione. È composta da tutti i soci e può essere ordinaria o straordinaria.

Art. 20 - Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria è convocata dal Presidente ogni volta che questi lo ritenga opportuno, su indicazione del Consiglio Direttivo o quando ne venga fatta richiesta da almeno un decimo dei soci.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno.

È prerogativa dell'Assemblea ordinaria:



- a) deliberare su ogni argomento di carattere ordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno;
- b) eleggere e revocare i componenti del Consiglio Direttivo e, contestualmente, il Presidente;
- c) eleggere e revocare l'Organo di controllo;
- d) approvare il bilancio;
- e) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti.

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, quando è presente almeno la metà dei soci.

Tale limite non sussiste in seconda convocazione. Essa delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

Art. 21 - Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria è convocata dal Presidente su indicazione del Consiglio Direttivo o quando ne venga fatta richiesta da almeno un decimo dei soci.

È prerogativa dell'Assemblea straordinaria:

- a) ogni prerogativa dell'Assemblea ordinaria;
- b) deliberare su ogni argomento di carattere straordinario posto all'ordine del giorno;
- c) deliberare sulle modificazioni dello Statuto;
- d) deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione.

L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita quando è presente almeno la metà dei soci. Essa delibera a maggioranza assoluta dei soci o dei due terzi dei presenti, salvo nelle votazioni riguardanti prerogative dell'Assemblea ordinaria, nelle quali delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

Art. 22 - Presidenza

Le Assemblee sono presiedute dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente. In assenza di entrambi, il consigliere più anziano del Consiglio Direttivo assume la presidenza dell'Assemblea.

art. 23 - Verbalizzazione

Le Assemblee sono verbalizzate dal Segretario dell'Associazione, o, in sua assenza, da un socio nominato dal presidente dell'Assemblea.

I verbali sono firmati dal presidente e dal segretario dell'Assemblea e inseriti nel libro delle convocazioni e dei verbali delle Assemblee e del Consiglio Direttivo. Ai verbali si allegano i documenti approvati dall'Assemblea, salvo i bilanci, inseriti nel libro dei bilanci.

Art. 24 - Diritto di voto

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti i soci, ciascuno con un voto. Ogni socio può farsi rappresentare nell'Assemblea da un altro socio mediante delega scritta.

Ogni socio può rappresentare altri tre soci al massimo.

Art. 25 - Limitazioni per i soci minorenni

Eventuali soci minori di età non votano le deliberazioni riguardanti il bilancio dell'Associazione e non possono accedere alla carica di consigliere.

Art. 26 - Modalità di convocazione

L'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima della data dell'Assemblea, è affisso nella sede sociale e inviato a ogni singolo socio in forma scritta.

L'avviso deve contenere l'indicazione del luogo, della data e dell'ora della prima e della seconda convocazione, nonché degli argomenti posti all'ordine del giorno.

TITOLO II

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 27 - Definizione

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione. È composto in numero variabile da cinque a sette soci, detti consiglieri.

I consiglieri sono iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (una volta operativo) entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina.

Art. 28 - Durata

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre esercizi sociali e tutti i suoi componenti sono rieleggibili, anche per più mandati.

In caso di dimissioni di un consigliere, il Presidente nomina un sostituto tra i soci attivi o, in mancanza, tra i soci.

L'Assemblea potrà confermare tale decisione o eleggere un altro socio nella riunione immediatamente successiva.

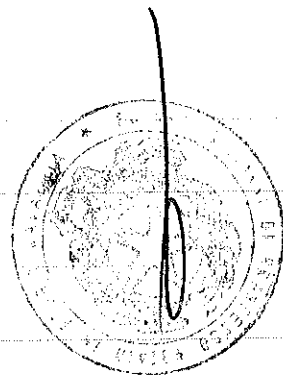
Art. 29 - Prerogative

È prerogativa del Consiglio Direttivo:

- a) organizzare le attività istituzionali;
- b) la delega a soci esterni al Consiglio lo svolgimento di singoli compiti utili alle attività organizzate;
- c) ogni decisione inerente le spese ordinarie e straordinarie;
- d) ogni decisione inerente la direzione del personale dipendente e il coordinamento dei collaboratori e dei professionisti di cui si avvale l'Associazione;
- e) approvare eventuali regolamenti interni;
- f) approvare i bilanci da sottoporre all'Assemblea ordinaria;
- g) approvare le proposte di modifica dello Statuto da sottoporre all'Assemblea straordinaria;
- h) approvare l'importo della quota sociale annua;
- i) esaminare le domande di ammissione dei nuovi soci;
- j) deliberare le eventuali esclusioni;
- k) ogni funzione che lo Statuto o le leggi non attribuiscono ad altri organi.

Art. 30 - Convocazione

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o dal Vicepresidente ogni volta che uno di essi lo ritenga opportuno, su indicazione di un terzo dei consiglieri o quando ne venga fatta richiesta da almeno un decimo dei soci.



L'avviso di convocazione è inviato in forma scritta a ogni singolo consigliere, a ogni singolo socio attivo e a ogni invitato, almeno cinque giorni prima della data della riunione.

L'avviso deve contenere l'indicazione del luogo, della data e dell'ora della convocazione, nonché degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Art. 31 - Validità delle deliberazioni

Il Consiglio Direttivo è regolarmente costituito quando è presente almeno la metà dei consiglieri. Esso delibera a maggioranza assoluta dei consiglieri presenti. In caso di parità la deliberazione è respinta.

Art. 32 - Presidenza

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente. In assenza di entrambi, il consigliere più anziano del Consiglio Direttivo ne assume la presidenza.

Art. 33 - Verbalizzazione

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono verbalizzate dal Segretario dell'Associazione, o, in sua assenza, da un consigliere nominato dal presidente della riunione.

I verbali sono firmati dal presidente e dal segretario della riunione e inseriti nel libro delle convocazioni e dei verbali delle Assemblee e del Consiglio Direttivo.

TITOLO III

PRESIDENTE

Art. 34 - Definizione

Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione e ne esercita il potere di firma.

Fa parte di diritto del Consiglio Direttivo.

Nei casi di urgenza, esercita i poteri del Consiglio Direttivo con ratifica da parte di quest'ultimo alla prima riunione utile.

Art. 35 - Durata

Il Presidente rimane in carica contestualmente al Consiglio Direttivo.

TITOLO IV

VICEPRESIDENTE

Art. 36 - Definizione

Il Vicepresidente esercita le funzioni del Presidente in sua assenza o impedimento.

Art. 37 - Elezione

Il Consiglio Direttivo elegge il Vicepresidente tra i suoi componenti e può sostituirlo in ogni momento.

Art. 38 - Rappresentanza legale

La rappresentanza dell'Associazione è attribuita disgiuntamente al Presidente e al Vicepresidente.

TITOLO V

SEGRETARIO

Art. 39 - Definizione

Il Segretario è responsabile della redazione dei verbali delle

riunioni del Consiglio Direttivo e delle Assemblee e della gestione dei libri sociali.

Art. 40 - Elezione

Il Consiglio Direttivo elegge il Segretario tra i suoi componenti e può sostituirlo in ogni momento.

TITOLO VI

TESORIERE

Art. 41 - Definizione

Il Tesoriere è responsabile della contabilità, dell'amministrazione economica e della redazione annuale del bilancio dell'Associazione.

Art. 42 - Elezione

Il Consiglio Direttivo elegge il Tesoriere tra i suoi componenti e può sostituirlo in ogni momento.

TITOLO VIII

ORGANO DI CONTROLLO

Art. 43 - Definizione

L'Organo di controllo dell'Associazione è costituito da un unico membro, scelto tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 44 - Elezione

L'Organo di controllo è eletto quando, per due anni consecutivi, si verificano nell'Associazione almeno due delle seguenti condizioni:

- a) patrimonio superiore a 110.000 euro;
 - b) ricavi superiori a 220.000 euro;
 - c) media di almeno cinque dipendenti occupati durante l'anno.
- Egli decade dopo due anni consecutivi nei quali non si verificano tali condizioni.

Art. 45 - Compiti

È compito dell'Organo di controllo:

- a) vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adequazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- b) esercitare il controllo contabile sul bilancio dell'Associazione, attestando che esso viene redatto in conformità alle linee guida del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- c) monitorare l'osservanza delle finalità dell'Associazione.

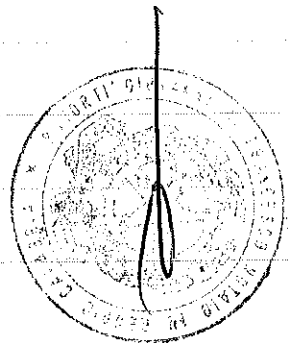
L'Organo di controllo esercita inoltre le funzioni di revisore legale dei conti quando, per due anni consecutivi, si verificano nell'Associazione almeno due delle seguenti condizioni:

- a) patrimonio superiore a 1.100.000 euro;
- b) ricavi superiori a 2.200.000 euro;
- c) media di almeno dodici dipendenti occupati durante l'anno.

È sollevato da tali compiti dopo due anni consecutivi nei quali non si verificano tali condizioni.

PARTE IV

LIBRI SOCIALI, PATRIMONIO, BILANCIO



Art. 46 - Libri sociali

L'Associazione mantiene:

- a) il libro dei soci;
- b) il libro delle convocazioni e dei verbali delle Assemblee e del Consiglio Direttivo;
- c) il libro dei bilanci;
- d) il registro dei volontari dell'Associazione che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, richiedendolo a un componente del Consiglio Direttivo.

Art. 47 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità associative.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 48 - Devoluzione del patrimonio

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ad altri enti del Terzo Settore indicati in sede di Assemblea straordinaria o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Art. 49 - Forma del Bilancio

Il Tesoriere redige, in caso di entrate inferiori a 220.000 euro annui, il bilancio nella forma di rendiconto finanziario per cassa, con l'indicazione dei proventi e degli oneri.

Negli altri casi il Tesoriere redige il bilancio di esercizio, formato da:

- a) stato patrimoniale;
- b) rendiconto finanziario, con l'indicazione dei proventi e degli oneri;
- c) relazione di missione, che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Il bilancio dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo, se presente.

Il bilancio è redatto in conformità alle linee guida del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Art. 50 - Approvazione del bilancio

Il bilancio deve essere approvato entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio a cui si riferisce.

Art. 51 - Obblighi di trasparenza finanziaria

Il Tesoriere o il Presidente depositano il bilancio presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore entro il 30 giugno di ogni anno.

In caso di entrate superiori a 100.000 euro annui, il Tesoriere annualmente e tengono aggiornati nel sito internet dell'Associazione gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati.

In caso di entrate superiori ad 1 milione di euro annui, il Tesoriere pubblica il bilancio nel sito internet dell'Associazione.

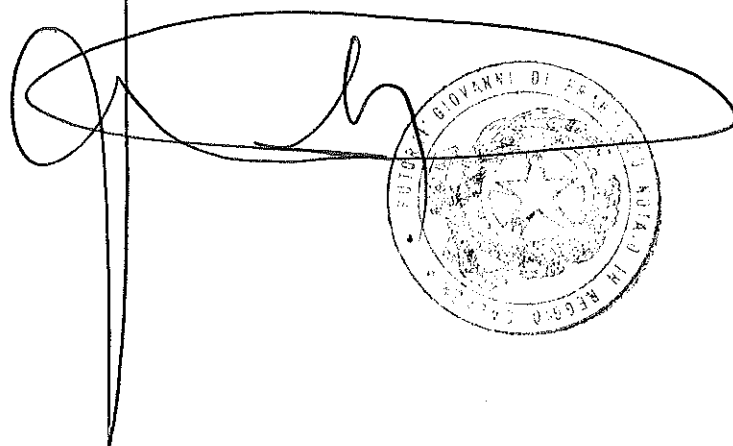
PARTE V DISPOSIZIONI FINALI

Art. 52 - Chiusura

Si fa riferimento alla legge per quanto non espressamente previsto dallo Statuto.

F.ti: Teresa GIARMOLEO - PALAMARA Elena - GIARMOLEO Annunziata
- Giada Italia GIARMOLEO - Giovanni PUTORTI' Notaio (L.S.)

Copia conforme all'originale composta di n. 9 fogli, rilasciata per gli usi consentiti.
Reggio Calabria, 3 ottobre 2019



A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The signature is stylized and extends to the left. The stamp is circular with a double border. The outer border contains the text "AUTOREGOLAZIONE REGIONALE" at the top and "REGIONE CALABRIA" at the bottom. The inner border contains the text "DIREZIONE REGIONALE" at the top and "REGGIO CALABRIA" at the bottom. In the center of the stamp is a five-pointed star.